

GIUSEPPINA LA FACE BIANCONI

LA CASA DEL MUGNAIO

ASCOLTO E INTERPRETAZIONE
DELLA *SCHÖNE MÜLLERIN*

Con l'edizione del ciclo liederistico secondo la
Neue Schubert-Ausgabe

Il ciclo *Die schöne Müllerin* composto da Franz Schubert nel 1823 su versi di Wilhelm Müller viene affrontato in questo saggio non soltanto come un costrutto musicale bensì come la rappresentazione sonora di un processo psichico. Il capolavoro liederistico viene infatti esaminato e discusso dal punto di vista dell'oggetto che esso raffigura: l'esperienza depressiva del Mugnaio, che tra accasciamenti malinconici e sussulti di enfatica euforia evolve verso la psicosi e sfocia nel suicidio. L'autrice mobilita l'armamentario concettuale sia della psicologia della musica, che dà conto di come l'ascoltatore esperisca la strutturazione formale e temporale dell'opera, sia della psicopatologia fenomenologica, che consente di aprire squarci interpretativi rivelatori sulla storia d'amore e morte del piccolo Mugnaio cantato da Schubert. Infine viene additato un contesto biografico ed artistico – l'amicizia intellettuale e sentimentale di Franz Schubert col poeta Johann Mayrhofer – entro cui collocare l'esperienza diretta che il musicista poté fare del disagio psichico, e segnatamente della depressione.

Il volume presenta in appendice – in tedesco e in italiano – due critiche di Eduard Hanslick sulla *Schöne Müllerin*, l'intero ciclo poetico di Müller, una scelta di rime di Mayrhofer, la partitura dell'opera secondo la Neue Schubert-Ausgabe, nonché un Lied dalla *Schöne Müllerin* di Ludwig Berger (1816).

The cycle Die schöne Müllerin, composed by Franz Schubert in 1823 to poetry by Wilhelm Müller, will be discussed in this work not only as a musical artifact but as the sonorous representation of a psychological process. This Lied masterpiece will be examined from the point of view of that which it symbolizes in sound: the miller lad's state of depression, his alternate dejection and exaggerated euphoria evolving to near-psychosis and culminating in suicide.

The author has utilized the conceptual principles both of the psychology of music, which can account for how the listener experiences the formal and temporal dimensions of the work, and of phenomenological psychopathology, which can open up new and revelatory interpretations regarding the love and death of Schubert's young miller lad. Finally, a new biographical and artistic context will be added to the story – the intellectual, artistic, and emotional friendship of Franz Schubert and the poet Johann Mayrhofer; from this, the musician would have had direct experience of psychological disorder, most notably, of depression.

The book presents as appendices in German and Italian two critical essays by Eduard Hanslick on Die schöne Müllerin, the entire poetic cycle by Müller, a selection of poems by Mayrhofer, and the score of the work according to the Neue Schubert-Ausgabe, as well as a song from Ludwig Berger's Die schöne Müllerin of 1816.

«Historiae Musicae Cultores», vol. 102

2004, cm 17 × 24, 324 pp. con 8 tavv. f.t. di cui 4 a col.
[ISBN 88 222 5323 X]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214